



Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Anno 2025

Partecipante al mercato finanziario [Banca Nazionale del Lavoro S.P.A, codice LEI: UI802FYJ52XDB7N4KN18]

Sintesi

Con la presente si informa che la Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. (di seguito: BNL), appartenente al Gruppo BNP Paribas, **prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle decisioni di investimento nell'ambito del servizio di gestione di portafoglio**. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di BNP Paribas S.A. e di BNL. Per maggior chiarezza, nell'attività di gestione del portafoglio s'intende compresa, nell'ambito di questo report, anche l'operatività della linea di riferimento del Gruppo, BNP Paribas Wealth Management (di seguito BNP Paribas WM) che contribuisce a detta attività di gestione di portafogli (di seguito, indicata anche come: BNP Paribas WM).

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi per la sostenibilità di BNL riguarda il **periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025**.

Sintesi dei principali effetti negativi sulla sostenibilità

Tale dichiarazione è redatta secondo le regole definite dai Regulatory Technical Standards (di seguito RTS) del Regolamento Europeo 2019/2088, *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (detto anche: SFDR) ed ha l'obiettivo di valutare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità (cd. *Principal Adverse Impacts* o PAIs) generati da società o Stati o Enti governativi, oggetto di investimenti finanziari nell'ambito delle gestioni patrimoniali di BNL.

I PAIs sono gli indicatori quantitativi che consentono tale valutazione e richiedono un elevato numero di dati per il loro calcolo, la cui attendibilità può variare anche in relazione al fatto che si basino su dichiarazioni di emittenti (Società, Stati, ecc.) o su stime effettuate da data providers.

A partire dal 2022 il Gruppo ha adottato una policy per la considerazione qualitativa dei principali effetti negativi per la sostenibilità nell'attività di Gestione di portafoglio, come illustrato nella successiva sezione *“Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità”*.

L'analisi ESG delle attività finanziarie svolta da BNP Paribas - Asset Management, e adottata da BNL, si basa su indicatori di provider esterni, ricerche qualitative interne e di istituzioni internazionali, che sono per alcuni aspetti correlati ai *Principal Adverse Impacts* (PAIs). L'impatto di questi indicatori ed il loro peso nel rating finale di sostenibilità di ciascuna attività/strumento finanziaria/o variano a seconda della specifica asset class, dell'emittente, della regione o del settore interessato e sono descritti nelle specifiche metodologie di analisi ESG. Si può poi osservare che, per le Gestioni di portafoglio che investono in fondi di terzi, la considerazione dei PAIs, dipende da: (i) le scelte di gestione di asset manager terzi, note solo a posteriori e (ii) la scelta dei data provider a cui detti asset manager fanno riferimento, in quanto i loro dati possono variare in modo significativo da quelli dei provider di BNP Paribas Asset Management. In effetti, sono state identificate discrepanze significative sui dati quantitativi di alcuni PAIs da un data provider all'altro.

Per il reporting del 2022 del servizio di gestione di portafoglio è stato scelto Clarity AI come fornitore di dati per il calcolo dei PAIs. Per garantire coerenza all'interno del Gruppo, nel 2023 si è deciso di adottare un approccio univoco, basato sulla metodologia elaborata da BNP Paribas Asset Management, e quindi di utilizzare i suoi fornitori di dati, beneficiando della due diligence approfondita svolta sulla qualità e completezza di tali dati. Questa due diligence ha consentito di selezionare i fornitori che offrono i dati più rilevanti per ciascun PAI. (Per maggiori dettagli, si rinvia alla sezione *“Origine dati”*, qui di seguito).

		Tabella 1 Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità				
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [anno 2024] ¹	Effetto [anno 2025] ²	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	1. Emissioni di GHG ³	Emissioni di GHG di ambito 1 (ton. CO2e)	83 299	73 352	1. Emissioni Totali GHG - Tasso di copertura degli emittenti⁴ - ambito 1&2: 94% Per quanto riguarda l'ambito 1 e 2, sebbene la disclosure delle emissioni di gas serra sia migliorata da quando BNP Paribas Asset Management ha iniziato il suo lavoro sull'impronta di carbone, la maggior parte delle	Per quanto riguarda la selezione di azioni e obbligazioni e dei fondi di BNPP Asset Management, BNP Paribas WM applica le posizioni e le politiche settoriali del Gruppo, inclusa una politica per l'olio e il gas. Questa politica comprende criteri sull'olio e il gas non convenzionali ⁵ . La policy è stata rafforzata nel 2023, escludendo gli
		Emissioni di GHG di ambito 2 (ton. CO2e)	16 737	17 637		
		Emissioni di GHG di ambito 3 (ton. CO2e)	480 709	1 259 672		
		Emissioni totali di GHG (ton. CO2e)	155 693	1 353 621		

¹ PAIs basati su dati BNP Paribas Asset Management (BNP Paribas AM)

² PAIs basati su dati BNP Paribas AM

³ Sugli ambiti 1, 2 e 3, la differenza osservata tra la copertura e i tassi di ammissibilità tende a sottostimare il valore assoluto del PAI. Per evitare sottostime e fornire una valutazione più completa, viene calcolato un valore più elevato del PAI, estendendo al perimetro degli emittenti idonei privi di dati, l'importo medio osservato sul resto degli emittenti idonei, ovvero viene effettuato un pro rata sulla base degli emittenti idonei che già segnalano valori assoluti sugli scope 1, 2 e 3

⁴ Il tasso di copertura viene calcolato dividendo il tasso di copertura per il tasso ammissibile. Il tasso ammissibile è la percentuale di asset idonei per uno specifico PAI, ovvero categorie di asset idonei a ricevere un valore diverso da NULL per quello specifico PAI. Il tasso di copertura è la percentuale di asset per uno specifico PAI che hanno un valore diverso da NULL per quello specifico PAI.

⁵ Criteri di esclusione del petrolio e del gas non convenzionali:

- Il Gruppo BNP Paribas esclude le società coinvolte in attività non convenzionali nel settore del petrolio e del gas, che non rispettano le leggi e i regolamenti locali applicabili nonché le convenzioni internazionali ratificate dai paesi in cui operano.
- Il Gruppo BNP Paribas esclude le società per le quali il business legato al petrolio e al gas non convenzionale rappresenta una parte significativa dei loro ricavi.
- Il Gruppo BNP Paribas esclude le società coinvolte nel petrolio e nel gas non convenzionale che non rispettano i seguenti principi:
 - o Le aziende devono avere la sede centrale in paesi che non sono soggetti a sanzioni finanziarie da parte di Francia, UE, Stati Uniti e Nazioni Unite.
 - o Le aziende non devono utilizzare lavoro minorile o forzato come definito nelle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).
 - o Le aziende devono adottare una politica per proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e divulgare o fornire i propri risultati in materia di salute e sicurezza a livello aziendale.
 - o Le aziende devono divulgare o fornire informazioni a livello aziendale sulle loro prestazioni relative all'uso dell'acqua, alla produzione di rifiuti, al consumo energetico, alle emissioni di gas serra e alla strategia di bonifica dei terreni.

Le società escluse non fanno parte dell'Universo Raccomandato da BNP Paribas.

					società in tutto il mondo non divulgano ancora queste informazioni. BNP Paribas Asset Management ha quindi deciso di integrare la propria disclosure con metodi di stima, al fine di fornire una migliore rappresentazione dell'impatto ambientale di BNP Paribas WM e di sostenere la riduzione del carbone in assenza di dati. Tasso di copertura degli emittenti - ambito 3: 74% Sebbene la disclosure sulle emissioni di gas serra sia migliorata, la maggior parte delle aziende in tutto il mondo continua a non divulgare tali informazioni, e, quando lo fanno, di solito tale disclosure non è realmente paragonabile	emittenti che non rispettano una serie di criteri⁶. A livello di BNP Paribas WM, l'adozione della posizione e delle politiche di settore del Gruppo avviene attraverso l'applicazione della Politica sulla Responsabilità (Responsible Business Conduct - RBC) di BNP Paribas Asset Management⁷. Quest'ultima è in linea con le posizioni del Gruppo e le politiche di settore e copre un numero maggiore di emittenti. La RBC agisce come un primo filtro negativo sull'universo investibile di BNP Paribas WM. Successivamente, seleziona quindi da un universo ridotto i prodotti per formare il suo universo raccomandato⁸
--	--	--	--	--	--	---

⁶ Criteri:

- BNP Paribas esclude le società energetiche che derivano almeno il 10% delle loro attività da petrolio e gas non convenzionali, rispetto alla precedente soglia del 30%
- BNP Paribas esclude ora le società energetiche che derivano il 10% o più delle loro attività di esplorazione e produzione dalla regione artica
- BNP Paribas esclude ora le società energetiche con riserve di petrolio e gas in Amazzonia, nonché quelle che sviluppano attivamente infrastrutture correlate in Amazzonia
- Sono escluse le aziende che non soddisfano i criteri obbligatori. Eccezionalmente, le aziende che non soddisfano i criteri obbligatori possono essere aggiunte a un elenco di monitoraggio, il che significa che possono beneficiare di investimenti soggetti a revisione regolare, se hanno impegni climatici credibili e piani di transizione realistici.

BNP Paribas WM fornisce ai propri clienti prodotti (titoli e fondi interni) conformi a questa politica e incoraggia i gestori esterni ad adottare gli standard definiti in questa politica.

⁷ Le società minerarie che corrispondono a uno dei seguenti criteri sono escluse:

- stanno sviluppando o pianificando di sviluppare capacità di estrazione di carbone termico (nuove miniere o ampliamento di quelle esistenti).
- traggano più del 10% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico.
- producono più di 10 milioni di tonnellate di carbone termico all'anno.
- non hanno una strategia per uscire dalle attività di carbone termico entro il 2030 nell'Unione europea e nei paesi dell'OCSE e entro il 2040 per il resto del mondo.

Produzione di energia elettrica: BNP Paribas Asset Management escluderà tutti i generatori di energia che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- stanno aggiungendo capacità di generazione di energia elettrica a carbone operativa.
- hanno un'intensità di carbonio superiore alla media globale del 2017 di 491 gCO₂/kWh.

Questa esclusione sarà ulteriormente rafforzata seguendo la traiettoria conforme a Parigi per il settore come determinata dall'Agenzia internazionale dell'energia ("IEA") Scenario di sviluppo sostenibile (SDS).

Ciò significa che l'intensità carbonica dei generatori di energia dovrà scendere a 327 gCO₂/kWh entro il 2025, altrimenti saranno esclusi dai portafogli di investimento.

⁸ L'Universo Raccomandato significa gli strumenti finanziari selezionati da BNP Paribas WM e raccomandati ai suoi clienti.

					poiché esiste una grande divergenza sulle metodologie che possono essere applicate a ciascuna sottocategoria delle emissioni di ambito 3. Mentre in precedenza BNP Paribas Asset Management si concentrava solo sulla disclosure di dati della massima qualità, per rafforzare anche le informazioni sulla copertura ha iniziato ad integrare i propri dati con l'utilizzo di stime, che rappresenta una prassi standard di mercato per l'ambito 3. Concretamente, ciò significa che è stato cambiato il fornitore di dati per i dati dell'ambito 3. In precedenza, BNP Paribas Asset Management utilizzava CDP come fornitore di dati, ma nel 2025 ha affidato il servizio a Trucost, il che significa che adesso esistono dati stimati disponibili, in aggiunta ai dati segnalati. Questo	in base a criteri finanziari ed extra-finanziari. Per la gestione di portafoglio, come criteri extra-finanziari, BNP Paribas considera le informazioni regolamentari ESG della Direttiva MiFID nonché i rating di sostenibilità attribuiti tramite la propria metodologia (c.d. "Clover"), che valuta il livello di responsabilità degli strumenti finanziari, per asset class, ove applicabile: - per le linee singole, i rating ("Clover") tengono conto della metodologia di valutazione ESG di BNP Paribas Asset Management per gli emittenti, che considera la loro traiettoria di riduzione dell'impronta di carbonio, come definita dall'IEA⁹. - Per i fondi interni, BNP Paribas WM si affida alla roadmap di BNP Paribas Asset Management per raggiungere le emissioni di portafoglio Net Zero entro il 2050¹⁰, applicabile
--	--	--	--	--	--	---

⁹ International Energy Agency

¹⁰ Dei 10 impegni, i seguenti avranno un impatto notevole sugli investimenti:

- Ridurre l'impronta di carbonio dei propri investimenti del 30% entro il 2025 e del 50% entro il 2030 (rispetto al valore di riferimento del 2019)
- Allineare i propri investimenti allo zero netto, puntando a che il 60% degli investimenti nell'ambito di applicazione siano in aziende che raggiungono, allineano o si allineano allo zero netto entro il 2030, con una crescita fino al 100% entro il 2040
- Abbandonare il carbone entro il 2030 nei paesi dell'Unione Europea e dell'OCSE^[1] ed entro il 2040 nel resto del mondo

Gli altri impegni riguardano l'impegno degli azionisti e l'operatività di BNP Paribas Asset Management.

Si segnala che secondo questa metodologia, il patrimonio gestito di BNP Paribas WM nel 2024 presenta la seguente ripartizione: il 5% si riferisce a emittenti che hanno raggiunto la neutralità carbonica, il 44% si riferisce a emittenti allineati con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, il 22% riguarda emittenti in via di allineamento, il 29% riguarda emittenti non allineati

				cambiamento nel fornitore di dati spiega la volatilità osservata nella tendenza anno su anno. Si prega di notare che, a causa del cambio del fornitore di dati di ambito 3, BNP Paribas Asset Management non presume più che i valori mancanti siano pari a 0. Il valore "ricalcolato" per questo indicatore attribuisce un valore corrispondente solo ad emittenti/strumenti con dati disponibili che sono stati presi in considerazione. In caso di emittente/strumenti per i quali i dati non sono disponibili ("NULL"), questi non sono stati presi in considerazione. Ciò significa che la media delle emissioni gas serra di ambito 3 disponibili è stata estrapolata per tutti gli asset idonei, nonostante la copertura molto bassa e la limitata fiducia associata a questi dati. Questo ambito di emissioni di gas serra "ricalcolato" mira a fornire un valore conservativo. Emissioni totali di gas serra	a tutti i fondi di proprietà. Poiché i fondi di BNP Paribas Asset Management rappresentano una parte significativa dell'universo raccomandato da BNP Paribas WM, essi contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra. - Per quanto riguarda i fondi gestiti da Asset manager esterni, BNP Paribas WM effettua una valutazione di tali gestori sulla base di un questionario di due diligence, comprendente domande su: la loro politica di investimento responsabile o di integrazione degli aspetti ESG e le loro esclusioni e politiche di settore, in particolare quelle che contribuiscono a una riduzione delle emissioni di gas serra.
--	--	--	--	---	---

					Tasso di copertura degli emittenti: 74% E' stato cambiato il fornitore di dati per l'ambito 3. In precedenza, BNP Paribas Asset Management utilizzava CDP come fornitore di dati, ma ora è passato a Trucost, il che significa che ora sono disponibili dati stimati in aggiunta ai dati segnalati. Di conseguenza, la copertura dei dati effettivi è aumentata, rendendo i valori sulle emissioni di ambito 3 più significative. Il cambio di fornitore spiega l'aumento significativo delle emissioni totali di gas serra del 2025 rispetto al 2024. Si prega inoltre di notare che per effetto del cambiamento del data provider, i valori sono stati ricalcolati per l'anno 2025, in quanto BNP Paribas Asset Management non utilizza più l'assunto per cui ai dati mancanti sia attribuito il valore pari a 0.	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio (ton CO2e/EUR M investito)	51,25 ton. CO2e / EUR M investito	348,25 ton. CO2e / EUR M investito	2. Impronta di carbonio: - Tasso di copertura degli emittenti: 74%	

					-Per informazione, lo <i>scope</i> 1&2 corrisponde a 23,75 ton. CO2e / EUR M investito. Sebbene la disclosure delle emissioni di gas serra sia migliorata da quando BNP Paribas Asset Management ha iniziato il suo lavoro sull'impronta carbonica, la maggior parte delle società in tutto il mondo non divulga ancora queste informazioni. Per gli ambiti 1 & 2, BNP Paribas Asset Management ha deciso di integrare la disclosure aziendale con metodi di stima, al fine di fornire una migliore reportistica dell'impatto ambientale di BNP Paribas WM e di supportare la misurazione del carbonio in assenza di dati segnalati. Mentre in precedenza BNP Paribas Asset Management si concentrava solo sulla disclosure di dati della massima qualità, per rafforzare anche le informazioni sulla copertura ha iniziato ad integrare i propri dati con l'utilizzo di stime, che rappresenta una prassi standard di	
--	--	--	--	--	--	--

					mercato per l'ambito 3. Concretamente, ciò significa che è stato cambiato il fornitore di dati per i dati di ambito 3. In precedenza, BNP Paribas Asset Management utilizzava CDP come fornitore, ma ora è passato a Trucost, il che significa che ora sono disponibili dati stimati in aggiunta ai dati segnalati. Di conseguenza, la copertura dei dati effettivi è aumentata, rendendo i valori sulle emissioni di ambito 3 più significative. Il cambio di fornitore spiega l'aumento significativo dell'impronta carbonica nel 2025 rispetto al 2024. Si prega inoltre di notare che per effetto del cambiamento del data provider, i valori sono stati ricalcolati per l'anno 2025, in quanto BNP Paribas Asset Management non utilizza più l'assunto per cui ai dati mancanti sia attribuito il valore pari a 0.	
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti.	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	75,00 ton. CO2e / EUR M investito	621,25 ton. CO2e / EUR M investito	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti: - Tasso di copertura degli emittenti: 72%	

					-Per informazione, lo scope 1&2 corrisponde a 48 ton. CO2e / EUR M investito Sebbene la disclosure delle emissioni di gas serra sia migliorata da quando BNP Paribas Asset Management ha iniziato il suo lavoro sull'impronta di carbone, la maggior parte delle società in tutto il mondo non divulga ancora queste informazioni. Per gli ambiti 1 & 2, BNP Paribas Asset Management ha deciso di integrare la disclosure aziendale con metodi di stima, al fine di fornire una migliore reportistica dell'impatto ambientale di BNP Paribas WM e di supportare la misurazione del carbonio in assenza di dati segnalati. Mentre in precedenza BNP Paribas Asset Management si concentrava solo sulla disclosure di dati della massima qualità, per rafforzare anche le informazioni sulla copertura ha iniziato ad integrare i propri dati con l'utilizzo di stime, che rappresenta una	
--	--	--	--	--	---	--

					prassi standard di mercato per l'ambito 3. Concretamente, ciò significa che è stato cambiato il fornitore di dati per i dati di ambito 3. In precedenza, BNP Paribas Asset Management utilizzava CDP come fornitore, ma ora è passato a Trucost, il che significa che ora sono disponibili dati stimati in aggiunta ai dati segnalati. Di conseguenza, la copertura dei dati effettivi è aumentata, rendendo i valori sulle emissioni di ambito 3 più significative. Il cambio di fornitore spiega, poi, l'aumento significativo dell'impronta carbonica nel 2025 rispetto al 2024. Si prega inoltre di notare che per effetto del cambiamento del data provider, i valori sono stati ricalcolati per l'anno 2025, in quanto BNP Paribas Asset Management non utilizza più il criterio per cui ai dati mancanti viene attribuito valore pari a 0.	
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	8,85%	7,58%	4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:	

					- Tasso di copertura degli emittenti: 96%	
					L'identificazione delle società attive nel settore dei combustibili fossili è stata ottenuta sulla base delle percentuali di reddito derivanti da esplorazione, estrazione, estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compreso il trasporto, lo stoccaggio e il commercio di carbone termico, gas naturale e petrolio. I dati sottostanti non identificano le società coinvolte nella "distribuzione del gas", ma BNPP AM si è impegnata con il provider per valutare la fattibilità di acquisire questa attività nel prossimo futuro.	Nel 2025, BNP Paribas WM ha aggiornato la metodologie di rating (utilizzata per l'attribuzione del livello di sostenibilità, ovvero rating ESG o "Clover"). Con la nuova metodologia, le azioni e le obbligazioni del settore petrolifero e del gas non potranno ottenere un rating ESG superiore a 3 (su un massimo di 5). Per i fondi, la metodologia considera il livello di rating dei sottostanti. Pertanto, a partire da un rating ESG di un fondo pari a 3, più alto è il rating, maggiore è la quota di sottostanti che <i>non</i> sono esposti al settore petrolifero e del gas.
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia	5.1 - Consumo: 59%	5.1 - Consumo: 55%	5.1. Consumo: - Tasso di copertura degli emittenti: 62%	Questi PAIs e/o indicatori adiacenti al PAIs sono presi in considerazione

		non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia.	5.2 - Produzione: 64%	5.2 - Produzione: 43%	5.2. Produzione: - Tasso di copertura degli emittenti:3% Questo PAI corrisponde in realtà a due indicatori in uno: produzione e consumo. L'indicatore di produzione è rilevante solo per i produttori di energia (ad esempio i servizi di pubblica utilità). L'indicatore del consumo è applicabile in modo più ampio a tutti i settori. Sia le informazioni sulla produzione che quelle sui consumi vengono divulgate in modo incoerente dagli attori del mercato, sebbene i rapporti di copertura tendano ad essere molto più elevati per i consumi. I dati sottostanti utilizzati si basano esclusivamente sui dati segnalati e la bassa copertura mostrata potrebbe portare a dati di rendicontazione distorti e renderli difficili da interpretare da parte dei partecipanti al mercato in modo indipendente e in	nella metodologia qualitativa di rating ("Clover") utilizzata nella gestione di portafoglio¹¹: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questi PAIs sono incorporati nella metodologia di punteggio ESG di BNP Paribas Asset Management. - Per i fondi di terzi, BNP Paribas WM valuta il modo in cui affrontano le controversie ed il framework adottato per limitare gli impatti negativi sulla società e sull'ambiente. Con il progressivo miglioramento dei dati riportati dagli emittenti, BNP Paribas WM continuerà a integrare progressivamente questi PAI nel framework per gli investimenti responsabili¹².
--	--	---	-----------------------------	-----------------------------	--	---

¹¹ Si prega di fare riferimento alla sezione seguente: "Descrizione delle politiche per identificare e dare priorità ai principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità"

¹² Definito come l'insieme di strumenti e processi complessivi utilizzati per costruire e monitorare l'universo raccomandato di BNP Paribas WM sulla base di criteri ESG (applicazione della politica sulla Responsabilità -RBC- di BNP Paribas Asset Management ad alcune classi di attivi, utilizzo della metodologia di rating -Clover- , criteri ESG MiFID, il sistema di punteggi ESG di BNP Paribas Asset Management e processi di due diligence per fondi esterni).

					riferimento ad altri gestori patrimoniali.	
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico.	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico. Settori NACE¹³: A (agricoltura, silvicoltura e pesca) B (miniere e cave) C (produzione) D (fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) E (approvvigionamento idrico; fognature, gestione dei rifiuti e attività di bonifica) F (costruzione) G (commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli) H (trasporto e stoccaggio) L (attività di servizi ricettivi e di ristorazione)	Total: 0,47 Sector A: 0,02 Sector B: 0,81 Sector C: 0,34 Sector D: 1,19 Sector E: 0,60 Sector F: 0,14 Sector G: 0,08 Sector H: 1,49 Sector L: 0,77	Total: 0,61 Sector A: 0,19 Sector B: 0,96 Sector C: 0,24 Sector D: 2,41 Sector E: 1,34 Sector F: 0,15 Sector G: 0,08 Sector H: 1,27 Sector L: 0,51	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: - Tasso di copertura degli emittenti: 30% (Dati totali) Non esiste una misura esatta per questo PAI poiché l'esatta suddivisione del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto non è fornita da nessun fornitore di dati. Dunque, si è ipotizzato che un'impresa appartenga alla sua NACE primaria e che il consumo totale di energia sia associato a questo codice NACE primario. Pertanto, non esiste una ripartizione settoriale del consumo energetico per azienda.	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli	8,85%	5,96%	- Tasso di copertura degli emittenti: 96%	Nel 2021, il Gruppo BNP Paribas ha deciso di

¹³ La classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea, abbreviata in NACE

	sensibili sotto il profilo della biodiversità	investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree			Questo PAI non viene segnalato direttamente dalle aziende e pertanto la valutazione si basa sulla ricerca di incidenti per identificare le attività che incidono negativamente svolte dalle aziende che possono poi essere abbinate spazialmente alle aree sensibili come definite dalla rete Natura 2000 delle aree protette, i siti patrimonio mondiale dell'UNESCO nonché delle altre aree protette richiamate dal Regolamento Delegato. Questo approccio presenta le seguenti limitazioni: 1) L'accesso al database Key Biodiversity Area (KBA) non è pubblico, riducendo quindi la possibilità di abbinare le località 2) Una valutazione delle operazioni situate all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità richiederebbe una prospettiva spaziale che, al momento, non è disponibile a causa	rafforzare ulteriormente il proprio impegno a favore della biodiversità. Sulla base degli studi della Piattaforma intergovernativa di politica scientifica sulla biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES), il Gruppo BNP Paribas si è espresso pubblicamente per spiegare e strutturare meglio le sue azioni di fronte alle cinque principali minacce¹⁴ alla biodiversità. Questi indicatori PAIs e/o PAIs adiacenti sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa di rating ("Clover") utilizzata nella gestione di portafoglio: - Per azioni, obbligazioni e fondi BNP Paribas Asset Management, questo PAI è incorporato nella metodologia di punteggio¹⁵ ESG di BNP Paribas Asset Management. Il sistema di rating di BNP Paribas Asset Management include indicatori legati alla natura, che riflettono eventi negativi reali che si sono verificati, come l'inquinamento delle acque, la deforestazione, la presenza in aree chiave per la biodiversità, ecc. La
--	---	--	--	--	--	---

¹⁴ Cambiamenti dell'uso del territorio e dell'uso del mare, sfruttamento diretto di alcuni organismi, cambiamenti climatici, inquinamenti, specie invasive

¹⁵ Si prega di fare riferimento alla roadmap per la biodiversità di BNP Paribas Asset Management: 940B42EF-AFFF-4C89-8C32-D9BFBA72BF24 (bnpparibas-am.com)

					della mancanza di database a livello di asset. Pertanto, gli unici dati spazialmente espliciti che utilizziamo sono forniti dalla ricerca sugli incidenti del fornitore di dati	metodologia di rating ESG (c.d. "Clover") di BNP Paribas WM tiene conto del sistema di rating di BNP Paribas Asset Management. Sebbene questi dati forniscano già informazioni preziose ai team di gestione, BNPP Asset Management ha anche sviluppato un indicatore aziendale di impronta di biodiversità, utilizzando i dati di Iceberg Data Lab al fine di sviluppare e fornire dati di biodiversità personalizzati per le esigenze di un investitore globale. - Per i fondi di terzi, BNP Paribas WM valuta il modo in cui affrontano le controversie e le procedure adottate per limitare gli impatti negativi sulla società e sull'ambiente. Con il progressivo miglioramento dei dati comunicati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente il PAI nel framework per gli investimenti responsabili¹⁶.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle	0,00	0,00	- Tasso di copertura degli emittenti: 1%	Questi indicatori PAIs e/o PAIs adiacenti sono stati

¹⁶ Definito come l'insieme di strumenti e processi complessivi utilizzati per costruire e monitorare l'universo raccomandato di BNP Paribas WM sulla base di criteri ESG (applicazione della politica sulla Responsabilità -RBC- di BNP Paribas Asset Management ad alcune classi di attivi, utilizzo della metodologia di rating -Clover- , criteri ESG MiFID, il sistema di punteggi ESG di BNP Paribas Asset Management e processi di due diligence per fondi esterni).

		imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)			La maggior parte delle aziende in tutto il mondo continua a non divulgare queste informazioni. Le aziende inoltre segnalano in modo incoerente gli inquinanti. I fornitori di dati rilevano diversi tipi di emissioni e vi è qualche incertezza su quali dovrebbero essere considerate ai sensi del regolamento. Per questi motivi, BNPP AM ha deciso di adottare un approccio più conservativo e di ottenere dati da un fornitore di dati che acquisisce un elenco più completo di inquinanti ai fini di questa metrica: emissioni dirette di nitrati, fosfati e pesticidi ed emissioni dirette di priorità sostanze definite all'articolo 2, punto 30, della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (ad esempio metalli pesanti, carichi di inquinanti organici, parametri quali la domanda biochimica di ossigeno (BOD) e la	presi in considerazione nella metodologia qualitativa di rating ("Clover") utilizzata nella gestione di portafoglio: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questo PAI è incorporato nella metodologia di punteggio ESG di BNP Paribas Asset Management. - Per i fondi di terzi, BNP Paribas WM valuta il modo in cui affrontano le controversie ed le procedure adottate per limitare gli impatti negativi sulla società e sull'ambiente. Con il progressivo miglioramento dei dati comunicati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente il PAI nel framework di investimenti responsabili¹⁷.
--	--	---	--	--	---	---

¹⁷ Definito come l'insieme di strumenti e processi complessivi utilizzati per costruire e monitorare l'universo raccomandato di BNP Paribas WM sulla base di criteri ESG (applicazione della politica sulla Responsabilità -RBC- di BNP Paribas Asset Management ad alcune classi di attivi, utilizzo della metodologia di rating -Clover- , criteri ESG MiFID, il sistema di punteggi ESG di BNP Paribas Asset Management e processi di due diligence per fondi esterni).

					domanda chimica di ossigeno (COD) , composti di azoto e fosforo). La copertura molto bassa mostrata potrebbe portare a dati di rendicontazione distorti e renderli difficili da interpretare da parte dei partecipanti al mercato in modo indipendente e in riferimento ad altri gestori patrimoniali	
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,93	1,64	- Tasso di copertura degli emittenti: 91% Per questo indicatore, il nostro fornitore di dati BNPP Asset Management cattura sia i rifiuti pericolosi che quelli radioattivi come riportato dalle aziende. L'aumento in termini di valore tra il 2024 e il 2025 può essere spiegato con l'aumento degli asset under management nello stesso periodo, nonché con un aumento della copertura.	Questi indicatori PAIs e/o PAIs adiacenti sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa ("Clover") utilizzata nella gestione di portafoglio: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questo PAI è incorporato nella metodologia di punteggio ESG di BNP Paribas Asset Management. - Per i fondi di gestione patrimoniale esterni, BNP Paribas valuta il modo in cui affrontano le controversie e gli impatti negativi sui fattori ESG. Con il progressivo miglioramento dei dati comunicati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente il PAI nel framework per gli investimenti

						responsabili ¹⁸ .
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,12%	0,21%	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali: - Tasso di copertura degli emittenti: 94% Per questo indicatore esiste un'ampia variazione tra i fornitori di dati a causa della diversa valutazione del PAI. La maggior parte dei fornitori si affida all'analisi degli articoli di notizie e ai modelli AI/NLP per segnalare potenziali violazioni. In alcuni casi, alcuni fornitori di dati eseguono una revisione manuale per esprimere un parere sulla convalida dei casi identificati. BNPP AM utilizza un	L'universo di investimento di BNP Paribas WM non include gli emittenti esclusi da BNP Paribas Asset Management. Tali esclusioni sono associate a violazioni gravi e ripetute dei principi UNGC e/o dei requisiti obbligatori relativi a settori e prodotti controversi. I criteri relativi a queste esclusioni di BNP Paribas Asset Management sono disponibili nella Politica (RBC) di BNP Paribas Asset Management. Per i fondi e gli ETF, BNP Paribas WM si affida ai modelli ESG europei (European ESG Templates - EET), forniti dalle società di gestione per garantire che il numero PAI 10 sia considerato. Nel caso in cui tale PAI non fosse preso in considerazione, BNP Paribas intraprende un dialogo con la società di gestione degli asset che potrebbe portare all'uscita dall'investimento.

¹⁸ Definito come l'insieme di strumenti e processi complessivi utilizzati per costruire e monitorare l'universo raccomandato di BNP Paribas WM sulla base di criteri ESG (applicazione della politica sulla Responsabilità -RBC- di BNP Paribas Asset Management ad alcune classi di attivi, utilizzo della metodologia di rating -Clover- , criteri ESG MiFID, il sistema di punteggi ESG di BNP Paribas Asset Management e processi di due diligence per fondi esterni).

					approccio che consiste in più livelli di valutazione manuale eseguiti da team di ricerca specializzati (sia esterni che interni), contatti e coinvolgimento dell'azienda (in alcuni casi), nonché ulteriori livelli di governance e comitati di revisione che possono valutare ulteriormente e mettere in discussione le valutazioni finali. Si prega di notare che la valutazione eseguita si basa su tutti i principi dell'UNGC e sulle linee guida dell'OCSE, comprese le norme ambientali. Tale approccio è coerente con la politica di BNP Paribas Asset Management sulla Responsabilità (RBC) che si applica all'universo investibile azionario e obbligazionario di BNP Paribas WM. La RBC si applica, per definizione, anche ai fondi di BNP Paribas Asset Management (ad eccezione di quelli indicati) che rappresentano una parte significativa dell'universo raccomandato da BNP	
--	--	--	--	--	---	--

					Paribas WM. D'altra parte, i fondi esterni vengono valutati rispetto agli stessi benchmark universali dalla metodologia di valutazione ("Clover") di BNP Paribas WM.	
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	32,09%	32,69%	11. Mancanza di processi e procedure di conformità per monitorare la compliance con UNGC e OCSE-GME: - Tasso di copertura degli emittenti: 95% Per questo indicatore esiste un'ampia variazione tra i fornitori a causa delle diverse interpretazioni del PAI. Alcuni fornitori segnalano pochissimi emittenti come non conformi al PAI, mentre altri segnalano quasi tutti come non conformi. I fornitori di dati che segnalano cifre basse in genere si basano sull'esistenza di politiche che affrontano qualsiasi principio dell'UNGC o linea guida dell'OCSE, non su politiche che affrontano tutti i principi dell'UNGC.	

					La rendicontazione del mercato di questo valore potrebbe cambiare radicalmente in entrambe le direzioni in base ai futuri chiarimenti da parte delle autorità di regolamentazione che potrebbero essere imminenti. Si prega di notare che la valutazione eseguita si basa su tutti i principi dell'UNGC e sulle linee guida dell'OCSE, comprese le norme ambientali.	
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	0,52%	1,76%	- Tasso di copertura degli emittenti: 20% La maggior parte delle aziende in tutto il mondo continua a non divulgare queste informazioni. Alcuni fornitori tentano di riportare i dati divulgati dalle aziende che non si basano sull'esatta definizione normativa, il che potrebbe portare a incoerenze nei dati. Alcuni fornitori aumentano la copertura di questo indicatore basandosi sui dati forniti dalle filiali locali delle aziende	Questi PAIs e/o indicatori adiacenti al PAIs sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa ("Clover") utilizzata nella gestione di portafoglio¹⁹: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questi PAI sono incorporati nella metodologia di scoring ESG di BNP Paribas Asset Management. - Per i fondi di terzi, BNP Paribas WM valuta il modo in cui affrontano le controversie ed il framework adottato per limitare gli impatti negativi sulla società e sull'ambiente.

¹⁹ Si prega di fare riferimento alla sezione seguente: "Descrizione delle politiche per identificare e prioritizzare gli impatti principali negativi sui fattori di sostenibilità".

					internazionali e quindi non rappresentando in modo equo l'impronta realmente globale dell'azienda e l'impatto che ha su questo indicatore. BNPP AM ha deciso di basarsi su dati riportati che sono strettamente coerenti con la definizione normativa e di non utilizzare valori proxy. L'aumento di valore tra il 2024 e il 2025 potrebbe essere spiegato dall'aumento degli asset under management e della copertura nel corso del 2025.	Con il progressivo miglioramento dei dati riportati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente i PAIs all'interno del proprio framework per gli Investimenti Responsabili ²⁰ .
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	34,77%	36,20%	- Tasso di copertura degli emittenti: 91% I dati sottostanti vengono raccolti direttamente dalle società (dal fornitore di dati scelti da BNP Paribas Asset Management)	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%	- Tasso di copertura degli emittenti: 96% L'identificazione delle aziende coinvolte in armi controverse è stata ottenuta sulla	BNP Paribas WM applica la Politica sulla Responsabilità (RBC) di BNP Paribas Asset Management ad azioni ed obbligazioni come filtro negativo nella costruzione

²⁰ Definito come l'insieme di strumenti e processi complessivi utilizzati per costruire e monitorare l'universo raccomandato di BNP Paribas WM sulla base di criteri ESG (applicazione della politica sulla Responsabilità -RBC- di BNP Paribas Asset Management ad alcune classi di attivi, utilizzo della metodologia di rating -Clover- , criteri ESG MiFID, il sistema di punteggi ESG di BNP Paribas Asset Management e processi di due diligence per fondi esterni).

					base della ricerca effettuata dal fornitore di dati e dell'identificazione di prove di attività e coinvolgimento in mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi biologiche e chimiche.	del proprio universo raccomandato. La RBC si applica, per definizione, anche ai fondi di BNP Paribas Asset Management (eccetto esclusioni indicate). La RBC stabilisce che le società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi presenti nella lista di esclusione siano escluse. Per i fondi e gli ETF, l'esposizione alle armi controversie fa parte della metodologia per l'attribuzione del rating ESG: un fondo o un ETF che è esposto al PAI 14 ottiene il valore di rating più basso, ovvero 1 su 5, pertanto non è idoneo per un portafoglio responsabile (i portafogli responsabili sono costruiti con prodotti aventi rating minimo pari a 3)
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto [anno 2024]	Effetto [anno 2025]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientali	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	106,50 ton CO2e / EUR M GDP	177,50 ton CO2e / EUR M GDP	- Tasso di copertura degli emittenti: 82% Per gli ambiti 1 e 2 di emissioni di gas a	Questi indicatori PAIs e/o PAIs adiacenti sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa ("Clover") utilizzata nella gestione di

					effetto serra (GHG)²¹, BNPP AM ha deciso di utilizzare un set di dati che combina reporting a livello nazionale proveniente da più fonti con modelli di stima che garantiscono che i dati siano disponibili per tutti i paesi in un dato anno. È stato inoltre deciso di includere le emissioni stimate relative all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo e alla silvicoltura (LULUCF), il che porta nel complesso a cifre comunicate più elevate. L'aumento di valore tra il 2024 e il 2025 potrebbe essere spiegato dall'aumento degli asset under management e della copertura nel corso del 2025.	portafoglio²²: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questo PAI è incorporato nella metodologia di scoring ESG di BNP Paribas Asset Management. - Per i fondi di terzi, BNP Paribas WM valuta il modo in cui affrontano le controversie ed il framework adottato per limitare gli impatti negativi sulla società e sull'ambiente. Con il progressivo miglioramento dei dati comunicati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente il PAI nel framework per gli investimenti responsabili²³.
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni	Relativo: 4,27% Assoluto: 5	Relativo: 4,95% Assoluto: 6	- Tasso di copertura degli emittenti: 83% La definizione di cosa costituisce una "violazione sociale" come menzionata nel presente PAI non è descritta esplicitamente nella norma. Esistono	Questi indicatori PAIs e/o PAIs adiacenti sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa ("Clover") utilizzata nella gestione di portafoglio: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset

²¹ Confronta indicatore n.1 "Emissioni di gas a effetto serra (GHG)" disponibile all'inizio del documento

²² Si prega di fare riferimento alla sezione seguente: "Descrizione delle politiche per identificare e prioritizzare gli impatti principali negativi sui fattori di sostenibilità"

²³ Definito come l'insieme di strumenti e processi complessivi utilizzati per costruire e monitorare l'universo raccomandato di BNP Paribas WM sulla base di criteri ESG (applicazione della politica sulla Responsabilità -RBC- di BNP Paribas Asset Management ad alcune classi di attivi, utilizzo della metodologia di rating -Clover- , criteri ESG MiFID, il sistema di punteggi ESG di BNP Paribas Asset Management e processi di due diligence per fondi esterni).

		internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.			altri quadri come l'etichetta "Towards Sustainability" di Febelfin, ma sono più prescrittivi. L'identificazione dei paesi soggetti a violazioni sociali è stata ottenuta sulla base della ricerca condotta dai fornitori di dati di BNP Paribas Asset Management ed identificando controversie rilevanti relative ad argomenti sociali. I temi sociali considerati sono i seguenti: conflitto civile, repressione statale, conflitto transnazionale, criminalità violenta, diritti dei lavoratori, discriminazione.	Management, questo PAI è incorporato nella metodologia di scoring ESG di BNP Paribas Asset Management, basata su diversi indicatori legati alle violazioni sociali. - Per i fondi di terzi, BNP Paribas WM valuta il modo in cui affrontano le controversie ed il framework adottato per limitare gli impatti negativi sulla società e sull'ambiente. Con il progressivo miglioramento dei dati comunicati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente il PAI nel framework per gli investimenti responsabili²⁴.
--	--	---	--	--	---	---

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [anno 2024]	Effetto [anno 2025]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari. Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di	N/D	N/D	Non applicabile: Nessun investimento diretto in asset immobiliari	Non applicabile: Nessun investimento diretto in asset immobiliari

²⁴ Definito come l'insieme di strumenti e processi complessivi utilizzati per costruire e monitorare l'universo raccomandato di BNP Paribas WM sulla base di criteri ESG (applicazione della politica sulla Responsabilità -RBC- di BNP Paribas Asset Management ad alcune classi di attivi, utilizzo della metodologia di rating -Clover- , criteri ESG MiFID, il sistema di punteggi ESG di BNP Paribas Asset Management e processi di due diligence per fondi esterni).

		combustibili fossili				
Efficienza energetica		18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico. Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico.	N/D	N/D	Non applicabile: Nessun investimento diretto in asset immobiliari	Non applicabile: Nessun investimento diretto in asset immobiliari
Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità						
<i>Tabella 2</i> Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente						
Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica	Effetto [anno 2024]	Effetto [anno 2025]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	45,78%	69,47%	- Tasso di copertura degli emittenti: 98% La definizione normativa di questo PAI solleva alcuni interrogativi sul significato di "finalizzato all'allineamento con l'accordo di Parigi" e "iniziativa di riduzione delle emissioni di carbonio". BNPP AM ha adottato un approccio conservativo considerando che solo le società con obiettivi in linea con l'accordo di Parigi ($\leq 2^{\circ}\text{C}$) hanno superato con successo questo PAI.	BNP Paribas WM sta lavorando alla produzione di schede informative ESG che mostreranno la quota di emittenti all'interno di un fondo che sono allineati con l'Accordo di Parigi, sulla base di un approccio look-through. Per gli emittenti corporate, tali schede ESG sono già state implementate nel 2025, mostrando l'allineamento con l'Accordo di Parigi, ogniqualvolta i dati sono disponibili.

					L'aumento di valore tra il 2024 e il 2025 potrebbe essere spiegato dall'aumento degli asset under management e della copertura nel corso del 2025.	
<i>Tabella 3</i> Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva						
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica	Effetto [anno 2024]	Effetto [anno 2025]	Spiegazione	Azioni adottate, Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Diritti umani	9. Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani	5,22%	3,73%	- Tasso di copertura degli emittenti: 95% L'identificazione delle aziende prive di una politica sui diritti umani è stata ottenuta sulla base della ricerca condotta dal data provider di BNP Paribas Asset Management e dall'identificazione di prove pertinenti	L'universo raccomandato di BNP Paribas WM non include gli emittenti esclusi da BNP Paribas Asset Management. Tali esclusioni sono associate a violazioni gravi e ripetute dei principi UNGC e/o dei requisiti obbligatori relativi a settori e prodotti controversi. I criteri relativi a queste esclusioni di BNP Paribas Asset Management sono dettagliati nella Politica sulla Responsabilità (RBC) di BNP Paribas Asset Management. Per i fondi e gli ETF, BNP Paribas WM si affida ai modelli ESG europei

						(European ESG Templates - EET), forniti dalle società di gestione per garantire che il PAI numero 10 sia tenuto in considerazione. Nel caso in cui tale PAI non fosse preso in considerazione, BNP Paribas avvia un confronto con la società di gestione degli asset che potrebbe portare all'uscita dall'investimento.
--	--	--	--	--	--	---

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

BNL, in qualità di operatore del mercato finanziario, si è dotata di una Policy di sostenibilità nei processi decisionali in materia di Gestione di portafoglio ([Policy BNL PoliticheSettore 2021 regolamento SFDR.pdf](#)).

I principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità si riferiscono agli impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori ambientali, sociali, di diritto dei lavoratori, rispetto dei diritti umani, anticorruzione

BNL, in qualità di operatore del mercato finanziario, tiene conto dei rischi ambientali, sociali e di governance che potrebbero causare un impatto negativo sostanziale, effettivo o potenziale, sul valore degli strumenti finanziari che seleziona o raccomanda ai propri clienti.

BNL considera i principali impatti negativi nelle sue decisioni di investimento nell'attività di gestione del portafoglio attraverso l'approccio descritto di seguito.

L'approccio di BNL e di BNP Paribas WM si basa sull'utilizzo e l'analisi di una serie di fonti di dati extra finanziari

(1) PER LE LINEE SINGOLE

- a. **Informazioni utilizzate come “filtro negativo”, con esclusione obbligatoria di alcuni settori e/o prodotti dal perimetro dell'universo raccomandato di BNP Paribas WM.**

Le posizioni e le politiche di settore del Gruppo, adottate da BNL: queste stabiliscono alcuni rigorosi criteri ESG per regolare il finanziamento e gli investimenti in aree sensibili. Comprendono requisiti obbligatori, criteri di valutazione e buone prassi di settore, ove esistenti. In particolare, per le sue attività di investimento, BNL e BNP Paribas WM applicano le politiche di settore del Gruppo considerando la **Politica sulla Responsabilità (RBC) di BNP Paribas Asset Management, che è in linea con le posizioni e le politiche di settore del Gruppo. Rispetto al framework di Gruppo, la RBC copre un ambito più ampio di emittenti, in linea con l'universo investibile di BNP Paribas Asset Management.** La politica RBC mira a evitare rischi di reputazione e regolamentari. Favorisce la conformità delle aziende ai diritti fondamentali, nelle aree dei diritti umani e del lavoro, della protezione dell'ambiente e dell'anticorruzione, sulla base dei 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. La Politica RBC di BNP Paribas Asset Management è applicata, per definizione, anche ai prodotti realizzati da BNP Paribas Asset Management. Al livello di BNP Paribas WM, **la politica RBC viene applicata all'universo investibile delle singole linee di BNP Paribas WM come filtro negativo.** Sulla base di questo primo filtro, BNP Paribas WM seleziona i prodotti del suo universo raccomandato considerando altri criteri extra-finanziari oltre a quelli finanziari.

- b. **Informazioni complementari utilizzate per la selezione dei prodotti o per approfondimenti sui prodotti dell'universo raccomandato di BNP Paribas WM: screening ESG di BNP Paribas Asset Management su obbligazioni e azioni.**

- **La valutazione ESG**, basata sulla materialità, misurabilità, qualità e disponibilità dei dati, si focalizza su un set limitato di robuste metriche ESG derivanti da:
 - **dati forniti da Provider esterni**: organizzazioni specializzate nei dati e nella ricerca "ESG" nonché principali broker e mainstream;
 - **ricerca interna qualitativa**: analisi effettuata dagli analisti ESG di BNPP AM, che include tra l'altro la valutazione delle tematiche ESG e la revisione dei dati forniti dai vari Providers, sulla base di contatti diretti con emittenti, accademici, istituzioni e delle pubblicazioni ufficiali degli stessi emittenti;
 - **dati forniti da Istituzioni internazionali**: Eurostat, OCSE, Nazioni Unite, World bank, Agenzia internazionale dell'energia, Organizzazione mondiale della sanità.
-

- **La Strategia Stewardship** che prevede un impegno proattivo verso società ed emittenti e verso i responsabili delle politiche pubbliche (autorità governative, extragovernative e Regulator) su questioni di sostenibilità.
- **La prospettiva lungimirante legata alle "3E"** che misura, in una prospettiva di lungo periodo, l'impegno rispetto a tre temi chiave: **E**nergy transition, **E**nvironmental healthy Ecosystems sustainability and **E**quality and inclusive growth (ossia: transizione energetica, Sostenibilità dell'ambiente e degli ecosistemi e Uguaglianza e crescita inclusiva)

Sulla base dei dati e delle politiche del Gruppo e di BNP Asset Management, BNL - BNP Paribas WM sarà in grado di:

- escludere o selezionare emittenti (azioni e obbligazioni);
- identificare azioni e obbligazioni, quando possibile, in linea con le "preferenze di sostenibilità" definite dal Regolamento delegato (UE) 565/2017;
- assegnare un rating di sostenibilità ad azioni e obbligazioni secondo la metodologia di rating ("Clover") di BNP Paribas Wealth Management che valuta il livello di sostenibilità degli strumenti finanziari selezionati (che fanno parte del perimetro del c.d. Universo di investimento). Pertanto, a ciascuna asset class, si attribuisce un rating ESG con un punteggio da 1 a 5 (in 5 è il punteggio più alto). Ad ogni livello di rating è associato un numero di criteri, che devono essere tutti soddisfatti per poter attribuire tale rating agli strumenti finanziari. I primi livelli della scala di rating prevedono criteri volti ad evitare un impatto negativo (PAI) sulla società e/o sull'ambiente, mentre i livelli superiori prevedono potenziali impatti positivi. Per azioni e obbligazioni, l'analisi è esclusivamente quantitativa e si basa sui dati di BNP Paribas Asset Management che tengono in considerazione, tra l'altro, il rating ESG attribuito all'emittente.
- considerare e affrontare il PAI numero 10 basandosi su una serie di standard internazionali a cui BNP Paribas aderisce, in particolare: I principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali che possono portare all'esclusione di aziende attive in determinati settori. Il PAI numero 10 è considerato e affrontato dalla Politica aziendale di Condotta Responsabile di BNP Paribas Asset Management che valuta ed esclude le società esposte a emittenti che violano i principi UNGC e/o le linee guida dell'OCSE sulle imprese multinazionali.
- considerare e affrontare il PAI numero 14, in particolare: esposizione ad armi controverse. Le seguenti convenzioni sulle armi controverse vengono prese in considerazione per considerare e affrontare il PAI 14: Convenzione di Oslo sulle munizioni a grappolo (2008) e Trattato di Ottawa sulle mine terrestri (1999), Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (1972), Convenzione sulle armi chimiche (1993). Sono escluse tutte le società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse. Maggiori informazioni sulla metodologia ("Clover") sono disponibili sul sito di BNP Paribas WM.

(2) PER FONDI ED ETF

- a. **Per i fondi e gli ETF, BNP Paribas WM applica la Politica sulla Responsabilità (RBC) di BNP Paribas Asset Management in modalità *best-effort***, in quanto le liste di restrizione delle attività non possono essere comunicate esternamente. Ciò non si applica ai fondi prodotti da BNP Paribas Asset Management e distribuiti da BNP Paribas WM in quanto, per definizione, sono in linea con la Politica RBC di BNP Paribas Asset Management.

b. **Analisi extra-finanziaria delle società di asset management, dei fondi e degli ETF (Exchange - Traded Fund) raccomandati**

BNP Paribas WM raccoglie informazioni sulla sostenibilità delle società di gestione dagli stessi asset manager, sulla base di appositi questionari di due diligence, così come da BNP Paribas Asset Management, utilizzando anche il livello di rating che attribuisce ad azioni e obbligazioni.

- **Fondi ed ETF:** sono analizzati utilizzando sia una valutazione qualitativa che quantitativa. La parte qualitativa esamina la responsabilità della società di gestione degli asset nonché la reportistica ESG del fondo o ETF. La parte quantitativa, invece, si concentra sulla responsabilità degli strumenti sottostanti considerando

il rating ESG di azioni e obbligazioni nel portafoglio, sulla base di un approccio look-through. In caso di copertura dei dati insufficiente dei sottostanti, i fondi azionari tradizionali sono valutati solo in base a un approccio qualitativo.

- Fondi alternativi di investimento di tipo aperto: vengono analizzati utilizzando un approccio qualitativo che considera una vasta gamma di criteri allineati con la valutazione di altre classi di attivi.

BNP Paribas WM esclude gli strumenti finanziari dall'universo di investimento disponibile in base a considerazioni ESG, ossia esclusioni basate su settore, esclusioni basate su norme, esclusioni basate su attività ed in base al valore di rating ESG tra i pari. A livello di due diligence si identifica, inoltre, il modo in cui eventuali controversie ESG sono prese in considerazione durante il processo di investimento del fondo.

Inoltre BNP Paribas WM si basa sui dati forniti dagli asset manager sulle caratteristiche ESG dei prodotti finanziari secondo il template ESG europeo (formato EET definito da Findatex), ovvero:

- dati sugli investimenti allineati alla tassonomia all'interno del prodotto finanziario (percentuale di allineamento, in base al regolamento sulla tassonomia dell'UE);
- dati sugli investimenti sostenibili all'interno del prodotto finanziario (percentuale di investimenti sostenibili, sulla base del regolamento SFDR), e
- dati sugli indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità obbligatori (cd. PAIs)

L'adozione di un approccio *look-through* consente inoltre di identificare la quota effettiva di attivi allineati con la Tassonomia europea e la quota di Investimento Sostenibile, sulla base dei dati di BNP Paribas Asset Management. Entrambe le informazioni vengono utilizzate nella valutazione per l'attribuzione del rating ESG per fondi ed ETF.

Si precisa che, ai fini della valutazione di adeguatezza delle preferenze ESG dei clienti, viene considerata solo l'informazione di natura regolamentare.

Grazie a questo doppio livello di analisi nella selezione dei fondi e degli ETF, BNP Paribas è in grado di:

- classificare, ove possibile, i fondi e gli ETF secondo la definizione MIFID di "preferenze di sostenibilità" (Articolo 2(7) MIFID Delegated Regulation 2017/565).
- considerare e affrontare il PAI numero 10 facendo affidamento su diversi standard internazionali a cui BNP Paribas aderisce, in particolare: i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali. A questo scopo, BNP Paribas S.A. esamina i modelli ESG europei (EET) e i documenti precontrattuali all'interno del prospetto di vendita forniti dalle società di gestione patrimoniale per garantire che venga preso in considerazione il PAI numero 10. In caso di mancato corrispettivo, BNP Paribas S.A. adotta misure per mitigare il rischio e/o minimizzare l'esposizione alla violazione del PAI 10.
- considerare e affrontare il PAI numero 14, in particolare: esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche). A questo scopo, BNP Paribas esamina i modelli ESG europei (EET) e i documenti precontrattuali all'interno del prospetto di vendita forniti dalle società di gestione patrimoniale per garantire che venga preso in considerazione il PAI numero 14. In caso di mancato rispetto del PAI, lo strumento finanziario avrà un rating ESG massimo pari a 2. In tal caso, inoltre, BNP Paribas WM intraprende un ampio dialogo con la società di gestione degli asset che può portare all'uscita dall'investimento.

A scanso di equivoci, BNP Paribas in questa fase non considera per gli strumenti derivati e per i prodotti finanziari ex Articolo 6 SFDR (ETFs and fondi esterni) i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Data in cui l'Organo di Governo della Banca ha approvato la Policy: La policy di BNL sopra richiamata è stata approvata a Marzo del 2021 ed aggiornata a maggio 2026.

Responsabilità per l'attuazione della Policy: La struttura specialistica della Capogruppo (BNP Paribas WM) è responsabile dell'elaborazione della metodologia di selezione e di attribuzione del rating di sostenibilità ("Clover") agli strumenti finanziari dell'Universo Raccomandato. Il team dedicato all'attività delle Gestioni Patrimoniali di BNL è responsabile dell'attuazione della politica recepita dalla BNL, in linea con quella di Gruppo, nella gestione dei portafogli.

Metodologia per selezionare i PAIs opzionali: I PAIs facoltativi 4 e 9 sono collegati ai PAI obbligatori 1-4 e 10-11, sui quali BNP Paribas WM presta particolare attenzione. La selezione di questi PAIs, identici a quelli di BNP Paribas Asset Management, consente quindi di mantenere una coerenza complessiva del framework metodologico di scoring ESG.

Margine di errore associato: il fatto che (i) gli emittenti idonei non siano completamente coperti e (ii) tra gli emittenti coperti, una parte dei dati sia stata stimata dai fornitori di dati quando i dati segnalati direttamente dagli emittenti non erano disponibili, potrebbe generare un certo margine di errore.

Origine dati:

Il fornitore dei dati per il calcolo dei PAIs è BNP Paribas Asset Management²⁵.

L'analisi e i risultati della ricerca ESG di BNP Paribas Asset Management sono indipendenti e si basano su un'ampia varietà di fonti non limitate ai fornitori di dati ESG. Includono la conoscenza acquisita partecipando a vari forum e comunità di investimento, i rapporti con le istituzioni accademiche e gli aspetti della società civile (un elenco delle iniziative a cui BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) partecipa è disponibile online²⁶). Per quanto riguarda i fornitori di dati di mercato, BNPP AM li seleziona utilizzando un processo di due diligence in due fasi. Il suo gruppo di ricerca quantitativa inizia analizzando i set di dati dei fornitori, che include, tra gli altri elementi, l'esame della copertura dei dati e della loro qualità, e una revisione statistica delle metodologie di stima. Allo stesso tempo, il Centro di Sostenibilità effettua una revisione qualitativa delle metodologie utilizzate e della pertinenza dei criteri di selezione.

Il team dedicato ai dati di mercato di BNPP AM supervisiona la governance relativa al rapporto con i fornitori e, come parte di questo processo, BNPP AM esegue una revisione annuale dei suoi contratti relativi ai dati di mercato.

I fornitori specializzati esterni di BNPP AM e ciò che offrono sono i seguenti:

- Sustainalytics fornisce parametri di dati grezzi che BNPP AM utilizza selettivamente per alimentare il proprio modello di punteggio ESG e il reporting PAIs. BNPP AM utilizza questo fornitore anche per analisi UNGC preliminari, offerte di controversie e ricerche relative alle metriche PAIs.
- Trucost, CDP, Maplecroft, Bloomberg, TPI e SBTi e Climate Action 100 sono utilizzati per analisi sui cambiamenti climatici e sui rischi fisici. Bloomberg e Trucost forniscono anche dati sulle emissioni di carbonio di ambito 1 e 2.
- CDP fornisce inoltre i dati sottostanti per le metriche PAIs selezionate.
- CDP, Trucost, Forest 500, TRASE, SPOTT e Iceberg Data Lab forniscono parametri sulla deforestazione e sulla biodiversità utilizzati per valutare e riferire sull'impronta della biodiversità di portafogli e partecipazioni. ISS, Glass Lewis e Proxinvest forniscono a BNP Paribas Asset Management le ricerche di governance,

²⁵ Si prega di fare riferimento a informazioni più dettagliate sulla selezione dei fornitori di BNP Paribas Asset Management alle pagine 40-41 [dell'ultimo rapporto sulla sostenibilità di BNP Paribas Asset Management](#)

²⁶ Disponibile al seguente indirizzo: <https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/50cf3f63d7-4d1f-bbe6-ef1b4be24485>

funzionali per alimentare il modello di rating ESG e le metriche PAI selezionate.

- Beyond Ratings fornisce dati e ricerche sulla ricerca e sul framework di valutazione ESG per gli Stati sovrani di BNP Paribas Asset Management
- FactSet fornisce dati sul valore finanziario e aziendale
- I broker ESG e tradizionali forniscono documenti di ricerca e altre informazioni di mercato

Quando le informazioni non sono immediatamente disponibili

Solo per alcuni PAI, BNP Paribas Asset Management disponeva già di dati prontamente fruibili per la propria ricerca ESG. Pertanto, nel 2022 ha avviato un progetto di ricerca e selezione dei dati completo al fine di valutare le soluzioni di dati PAI da parte di diversi fornitori. Nel caso in cui il livello di disclosure su alcuni PAI sia molto basso, BNP Paribas Asset Management ha considerato dati stimati dai fornitori. La sua priorità è stata quella di basarsi solo sui dati segnalati. Tuttavia, in un numero molto limitato di casi in cui la qualità dei dati possa essere ritenuta sufficiente, sono state utilizzate le stime. Ciò contribuisce a limitare il margine di errore delle metodologie utilizzate.

Inoltre, BNP Paribas Asset Management ha avviato un confronto con alcuni fornitori di dati per migliorare ulteriormente la qualità dei dati di alcuni PAIs.

Attraverso un rigoroso processo di selezione dei fornitori di dati e l'analisi della ricerca in ambito ESG, BNP Paribas Asset Management si impegna a garantire un livello di qualità dei dati per valutare i PAIs. Le limitazioni relative ai dati quantitativi sono dettagliate nella colonna "spiegazione" della tabella sopra riportata.

Politiche di impegno

Al momento la Banca non ha svolto attività di partecipazione alle assemblee societarie per azioni e obbligazioni. Ogni cliente esercita direttamente i propri diritti di voto per le azioni delle società detenute in portafoglio.

Riguardo ai fondi gestiti da BNP Paribas Asset Management e selezionati da BNP Paribas WM, la politica di impegno risulta la seguente:

dal 1° gennaio 2026, a seguito della integrazione di BNP Paribas Asset Management, AXA Investment Managers (AXA IM) e BNP Paribas Real Estate Investment Management (BNPP REIM), BNP Paribas Asset Management sta utilizzando una nuova Politica di gestione etica (2026) ed una nuova Politica di voto (2026), applicabili ai portafogli di investimento rilevanti dell'intera gamma di portafogli di BNP Paribas Asset Management (compresi i portafogli legacy AXA IM e BNPP REIM). Nell'attività di investitori a lungo termine, una gestione etica dei portafogli viene considerata come un dovere fondamentale e funzionale per offrire rendimenti finanziari sostenibili ai clienti. BNP Paribas Asset Management combina alle proprie politiche di voto, l'impegno verso gli emittenti e la promozione delle politiche pubbliche per influenzare aziende e governi, ed aiutare a plasmare economie sostenibili ed eque.

Promuovere buoni standard di sostenibilità in tutti i tipi di emittenti e partecipazioni è essenziale sia per adempiere alle proprie responsabilità che per proteggere e migliorare gli interessi dei clienti. A tal fine, si conferma l'impegno a contribuire ad una transizione energetica di successo, ad ecosistemi sani e ad una maggiore uguaglianza nella società, nonché a migliorare le prestazioni degli emittenti in materia di governance e di argomenti sociali e ambientali.

Per garantire che le proprie attività siano efficaci, coerenti e supportino obiettivi e doveri come fiduciari, tale impegno non è solo radicato nei progetti "Green, Social e Sustainability" (GSS) ma è anche codificato internamente, incorporando l'approccio all'impegno su tutte le classi di attivi, il framework di public advocacy e la dettagliata Politica di Voto.

Queste due politiche saranno esaminate e revisionate annualmente e approvate dal Comitato di vigilanza, e sono disponibili sul sito.²⁷

Per quanto riguarda i fondi di terzi selezionati da BNP Paribas WM, la loro politica di impegno è uno dei criteri di valutazione per il rating ESG ("Clover"). Attraverso la sua metodologia, BNP Paribas WM analizza e valuta le politiche e l'esercizio di voto e di impegno dei gestori patrimoniali esterni al Gruppo BNP Paribas, selezionati tra i prodotti finanziari consigliati ai propri clienti. BNP Paribas WM raccoglie informazioni sulla sostenibilità da tutti gli asset managers, in particolare da BNP Paribas Asset Management per la valutazione dei sottostanti (presi in considerazione per l'analisi di fondi ed ETF).

Inoltre, poiché BNP Paribas WM considera i PAI 10 e 14 per gli investimenti in fondi ed ETF (sub Articolo 8 e 9 del Regolamento SFDR), richiede alle società di gestione di prendere in considerazione gli stessi PAI per gli strumenti che BNP Paribas WM monitora regolarmente sulla base degli EETs. In caso di non conformità da parte delle società di gestione, BNP Paribas WM avvia un ampio e dedicato confronto che può portare all'uscita dall'investimento.

Riferimenti alle norme internazionali

L'approccio di BNP Paribas WM sui principali impatti negativi sopra menzionati si basa su una serie di standard internazionali a cui aderisce il Gruppo BNP Paribas, in particolare:

- I Principi OCSE per le imprese multinazionali e il Global Compact delle Nazioni Unite che possono comportare l'esclusione di aziende attive in determinati settori. Il PAI 10 è considerato e affrontato dalla politica sulla Responsabilità (RBC) di BNP Paribas Asset Management che valuta le aziende per l'esposizione alle violazioni dei Principi OCSE per le imprese multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite, presi in considerazione dalla metodologia di rating ("Clover") di BNP Paribas WM. Per quanto riguarda le obbligazioni e le azioni, BNP Paribas WM tiene conto delle esclusioni decise da BNP Paribas Asset Management. Per quanto riguarda i fondi e gli ETF, in caso di mancata considerazione del PAI 10 da parte di un asset manager, BNP Paribas WM adotta misure per mitigare il rischio e/o minimizzare l'esposizione alla violazione del PAI 10.
- Le convenzioni sulle armi controverse²⁸ vengono prese in considerazione per considerare e affrontare il PAI 14, vale a dire le seguenti: Convenzione di Oslo sulle munizioni a grappolo (2008) e Trattato di Ottawa sulle mine terrestri (1999), Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (1972), Convenzione sulle armi chimiche (1993). Sono escluse tutte le società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse. Inoltre, la metodologia di rating ESG associata ai fondi e agli ETF include un criterio legato al PAI 14. Fondi ed ETF non possono ottenere un punteggio di rating ESG pari a 2 (su 5) se sono esposti ad armi controverse (come definite sopra).

Per quanto riguarda gli scenari climatici, BNP Paribas WM dipende dai *Manufacturer* per creare prodotti adeguati. A fronte di una numerica piuttosto ridotta di asset manager in grado di farlo, la maggior parte degli operatori non sono ancora in grado di scegliere e implementare uno scenario prospettico per monitorarne gli asset in gestione. Tuttavia, BNP Paribas WM sistematicamente svolge challenge agli asset manager sulla loro strategia di transizione climatica e sui prodotti Net-Zero (attuali e futuri). Inoltre, intende proporre soluzioni Net-Zero ai propri clienti sulla base della valutazione di BNP Paribas Asset Management dell'allineamento delle aziende agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

²⁷ Politiche e rapporti di sostenibilità - BNP Paribas Asset Management - Corporate English

²⁸ Oslo Convention on Cluster Munitions (2008) and Ottawa Treaty on Landmines (1999), Biological and Toxin Weapons Convention (1972), Chemical Weapons Convention (1993)

Raffronto storico

Il confronto storico è disponibile a partire dall'anno 2022 (incluso).

Come accennato nell'introduzione del documento, per la rendicontazione del 2022 (pubblicata nel 2023), BNP Paribas WM ha scelto Clarity AI come fornitore di dati per il calcolo dei PAI. Il rapporto 2022 può essere trovato all'indirizzo: https://bnl.it/images/bnlpb/brochure/PASI_statement_BNL-2023.pdf. Per garantire coerenza all'interno del Gruppo, BNP Paribas WM ha deciso, dal 2023, di affidarsi all'approccio e alla metodologia di BNP Paribas Asset Management, e quindi di utilizzare i suoi fornitori di dati, beneficiando della sua due diligence approfondita sulla qualità e sulla copertura dei dati. Questa due diligence ha consentito di selezionare i fornitori che offrono i dati più rilevanti per ciascun PAI.

Per motivi di trasparenza e comparabilità, BNPP Paribas Wealth Management ha deciso di ricalcolare gli indicatori pubblicati lo scorso anno con la metodologia BNP Paribas Asset Management al fine di confrontare adeguatamente gli indicatori pubblicati nel 2023 con quelli pubblicati nel 2024.

Si osserva una tendenza stabile per la maggior parte dei PAI, con alcuni valori in aumento, in gran parte a causa dell'aumento di asset under management tra il 2024 e il 2025, nonché per effetto del citato cambio del fornitore di dati (adottato per ampliare la copertura sulle emissioni di ambito 3). Per PAI 1 (emissioni totali di gas serra), PAI 2 e PAI 3, il cambio del fornitore di dati, da CDP a Trucost, ha influenzato anche i valori. Infatti, ora sono disponibili anche dati stimati, in aggiunta ai dati segnalati. Pertanto, la copertura dei dati effettivi è aumentata, il che rende i valori sulle emissioni di ambito 3 più significative.
